

DOMENICA 7 marzo 2010

Visita a

“Da Rembrandt a Gauguin a Picasso”

L'incanto della pittura – Capolavori del Museum of Fine Arts di Boston
Rimini, Castel Sismondo

Minimo 45 partecipanti - Prenotazioni e pagamento entro il 7 Febbraio 2010



Programma:

- h. 7.45** - Partenza dal parcheggio a fianco al Municipio
- h. 9,30** - Arrivo a Rimini e visita libera alla città
- h. 12.00** - _Visita guidata alla Mostra (I gruppo)
- h. 12.15** – Visita guidata alla Mostra (II gruppo)
- h. 18.00** – Partenza da Rimini verso Bologna
- h. 20.00** – Arrivo a Calderara al parcheggio a fianco al Municipio

Quota per persona euro 36,00

Comprende Viaggio in pullman GT, ingresso e visita guidata alla Mostra “Da Rembrandt a Gauguin a Picasso”, assicurazione

Organizzazione tecnica: Area Viaggi

Per informazioni e prenotazioni :

Biblioteca Comunale di Calderara di Reno Via Roma 27

Tel. 051-721744. E-mail: bibcalde@fox.cib.unibo.it

Dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30

‘Da Rembrandt a Gauguin a Picasso

Un appuntamento imperdibile, perché non altra volta riproducibile. Sessantacinque capolavori della **pittura europea dal Cinquecento al Novecento** provenienti da uno tra i maggiori musei del mondo, il **Museum of Fine Arts di Boston**. Occasione che mai più si verificherà, dal momento che l’Istituzione americana ha in atto una parziale chiusura delle sale che porterà, nell’autunno 2010, all’inaugurazione della nuova, immensa ala progettata da Norman Foster. Tale iniziativa condurrà poi, come sempre accade in questi casi, a un successivo blocco dei prestiti. Pertanto Rimini si candida a essere il luogo, non solo in Italia ma in Europa, che rappresenterà nei prossimi mesi Boston e il suo museo straordinario.

Una grande lezione di storia dell’arte raccontata a tutti. Singolarmente vicine le dichiarazioni del direttore del Museo americano, Malcolm Rogers e del direttore di Linea d’ombra, nonché curatore di questa mostra, Marco Goldin: **l’arte è per tutti**. Nella comune convinzione che non si debbano innalzare ostacoli né barriere davanti alle opere d’arte, ai capolavori d’ogni tempo. E che questi capolavori possano essere amati anche da coloro che magari non hanno compiuto studi specifici. La mostra di Rimini, che pur ripercorre molte importanti scuole nazionali in Europa, è allestita da Marco Goldin secondo un’idea di continui e significativi accostamenti, articolati in sei sezioni:

Il sentimento religioso

La nobiltà del ritratto

L’intimità del ritratto

Nature morte

Interni

Il nuovo paesaggio

Saranno così posti accanto, per esempio, i ritratti realizzati da **Tintoretto** e **Moroni** a quell’assoluto capo d’opera, meraviglia tra le meraviglie, che è il celeberrimo ritratto di Edmondo e Teresa Morbilli dipinto da Degas nel 1865. Oppure avvicinerà la nuova idea di paesaggio prima in **Van Ruysdael** nell’Olanda del XVII secolo e poi in **Constable** e poi in **Corot**, o ancora assocerà gli sguardi sensibilissimi dipinti prima da **Van Dyck** e poi da **Gainsborough**. Per non dire di una superba sequenza di nature morte che, partendo dal campione in questa disciplina tra gli impressionisti, **Fantin-Latour**, giungerà alle opere di **Matisse**, **Gris** e **Braque**. Ma ancora lo strazio di una sublimedeposizione di **Veronese** accanto all’allagato buio di un quadro superbo di **Francesco Del Cairo** con la testa di san Giovanni Battista. O l’amore filiale dipinto negli stessi anni da un pittore famosissimo di Salon come **Bouguereau** e da **Renoir**. E, di più, una incredibile sequenza di ritratti che partendo da capolavori di **Velásquez** e **Rembrandt** si tende fino a quell’indimenticabile grande tela di **Picasso** con il ritratto cubista di una donna, realizzato nel 1910. Uno dei suoi vertici. Che sarà posto in mostra accanto a un ritratto di **Hals**, per confrontare una singolare, vicina spezzatura di segno. Sarà ancora il caso di ricordare la serie di sette opere di **Claude Monet**, una vera e propria mostra nella mostra. Con quadri notissimi come tra gli altri una versione del Ponte giapponese con le ninfee e una delle Cattedrali a Rouen. O le opere di **Murillo**, **El Greco**, **Zurbarán** in Spagna. **Di De Hooch**, **Saenredam** e **De Witte** con i loro quasi metafisici interni nell’Olanda seicentesca. Per non dire di una strabiliante parte impressionista, che oltre agli autori già citati va da **Manet** a **Sisley**, da **Pissarro** a **Cézanne**, da **Bernard** a **Signac**, da **Gauguin** a **Van Gogh**. Insomma, bellezza a piene mani che questa mostra sarà in grado di spargere irradiandosi da Rimini.